



INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CIRC. 2 – IN CORSO ORBASSANO ANGOLO VIA BOSTON OCCUPAZIONE ABUSIVA DI AREE PEDONALI

La sottoscritta Consiglieria Comunale

PREMESSO CHE

- la tutela della sicurezza stradale, della mobilità pedonale e ciclabile e del decoro urbano costituisce funzione primaria dell'ente locale ai sensi degli artt. 3 e 13 del D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), nonché degli artt. 2 e 7 del Codice della Strada (D.Lgs. 285/1992);
- l'art. 190 del Codice della Strada riconosce priorità e tutela specifica alla circolazione dei pedoni, mentre l'art. 158 vieta espressamente la sosta dei veicoli su marciapiedi, attraversamenti pedonali e spazi riservati alla mobilità pedonale;
- le politiche urbane europee e nazionali in materia di mobilità sostenibile - recepite anche nei documenti programmatori della Città di Torino - pongono tra gli obiettivi prioritari la riduzione della pressione veicolare e la salvaguardia degli spazi destinati alla cosiddetta "mobilità dolce";
- la realizzazione di isole pedonali e spazi urbani riqualificati rappresenta un investimento pubblico sostenuto con risorse economiche della collettività e finalizzato al miglioramento della qualità della vita nei quartieri;

CONSIDERATO CHE

- in corso Orbassano, all'altezza dell'intersezione con via Boston, si registrano quasi quotidianamente episodi di parcheggio irregolare di autovetture, furgoni e camioncini sulle aree pedonali e nelle immediate adiacenze delle isole spartitraffico;
- tale fenomeno risulta particolarmente evidente e sistematico durante gli eventi sportivi e musicali ospitati presso lo Stadio Olimpico Grande Torino e l'Inalpi Arena, quando l'afflusso di veicoli aumenta sensibilmente;

- la presenza di veicoli parcheggiati abusivamente:
- restringe in modo significativo gli spazi di transito pedonale;
- ostacola la circolazione delle biciclette;
- crea situazioni di potenziale pericolo per persone anziane, famiglie con passeggini e cittadini con disabilità;
- compromette il decoro urbano di aree recentemente valorizzate;
- le due isole pedonali presenti nell'incrocio costituiscono elementi urbani qualificanti e gradevoli sotto il profilo estetico e funzionale, ma risultano quotidianamente deturpate da comportamenti incivili e dall'assenza di adeguate misure fisiche di protezione;
- nello stesso incrocio è già presente una porzione di area dotata di paletti dissuasori e manufatti in cemento ("funghi" parapedonali), che impediscono efficacemente la salita dei veicoli sull'area pedonale;

RILEVATO CHE

- l'esperienza dimostra come la sola attività sanzionatoria, pur necessaria, non sia sufficiente a prevenire stabilmente comportamenti illeciti reiterati;
- la giurisprudenza amministrativa e le linee guida ministeriali in materia di sicurezza stradale riconoscono l'efficacia degli interventi di traffic calming e delle barriere fisiche passive quali strumenti di prevenzione primaria;
- l'Amministrazione comunale ha il dovere non solo repressivo ma anche preventivo nella gestione dello spazio pubblico, specialmente nei luoghi interessati da grandi eventi;

EVIDENZIATO CHE

- appare contraddittorio investire risorse pubbliche nella riqualificazione urbana senza prevedere adeguati sistemi di protezione delle aree pedonali;
- l'attuale situazione trasmette ai cittadini un messaggio di sostanziale tolleranza verso l'illegalità diffusa, penalizzando proprio coloro che rispettano le regole e utilizzano modalità di spostamento sostenibili;
- la mancata tutela degli spazi pedonali rischia di vanificare gli obiettivi dichiarati dall'Amministrazione in materia di sostenibilità ambientale e sicurezza urbana;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione comunale sia a conoscenza della situazione di occupazione abusiva delle aree pedonali in corso Orbassano all'incrocio con via Boston, se sia già stato segnalato il problema dalla cittadinanza e quali monitoraggi siano stati effettuati nel 2025 e nell'anno corrente;
2. quante sanzioni siano state elevate dalla Polizia Municipale per violazioni del divieto di sosta nell'area indicata, con particolare riferimento ai giorni di eventi presso lo Stadio e l'Inalpi Arena;
3. se siano state valutate soluzioni strutturali permanenti, oltre al mero controllo sanzionatorio, per impedire fisicamente l'accesso dei veicoli alle isole pedonali;
4. per quale motivo i sistemi di dissuasione già presenti su una porzione dell'incrocio non siano stati estesi a tutti i lati interessati;
5. se l'Amministrazione intenda procedere con l'installazione di paletti dissuasori, manufatti parapetonali in cemento o analoghe protezioni fisiche, eventuali interventi di ridisegno dello spazio urbano finalizzati alla tutela della mobilità pedonale e ciclabile;
6. quali tempistiche concrete siano previste per un eventuale intervento e quali risorse economiche si intendano destinare.

Torino, 02/03/2026

LA CONSIGLIERA

Firmato digitalmente da Federica Scanderebech